

L'EDICOLA DI PROFESSIONISTI D'IMPRESA E CONFAPI POTENZA

La rassegna stampa quotidiana curata da Professionisti d'Impresa





proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina.

Il ritaglio stampa è da intendersi per uso

CORRIERE DELLA SER

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821 Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

motta



Il Tempo delle Donne Felicità, seguire l'amore e mettersi in gioco

di **Michela Mantova** alle pagine **26** e **27**





Centristi e sinistra

OPPORSI (MALE) **AIPOPULISTI**

di Paolo Mieli

l populista di destra Jimmie Akesson non ce l'ha fatta. Non è riuscito a trascinare il suo partito-Democratici Svedesi ridosso di quello socialdemocratico di Stefan Loefven. La muraglia svedese in qualche modo ha retto. Il primo ministro Loefven aveva accusato il nemico sovranista sovranista di «voler spegnere l'incendio con l'alcol», gli elettori gli hanno dato retta e anche il moderato Kristersson lascia intendere che potrebbe sostenere un gabinetto di unità nazionale che faccia barriera contro l'actramo barriera contro l'estrema destra. In Danimarca Norvegia e Finlandia i populisti si sono già da tempo imposti come interlocutori di governo. In Svezia non ancora perché i socialdemocratici hanno resistito. E sono stati premiati. Ma, a parte il fatto che il trentanovenne Akesson ha comunque ottenuto un risultato considerevole, la vittoria di considerevole, la vittoria di Loefven non appare tale da determinare una svolta politica nel resto d'Europa. Pochi giorni fa Manfred Weber, leader della Csu e Weber, leader della Csu e capogruppo del Partito popolare europeo, è sceso in campo, con l'apparente sostegno di Angela Merkel, nella competizione per sostituire Jean-Claude Juncker alla guida dell'Ue. Si è proposto come Spitzenkandidat indicente ad origina dei come spinzensantidat indicando ad origine dei recenti guai continentali l'uscita di David Cameron dalla formazione che riunisce i democristiani d'Europa. Di fi la Brexit e numerosi altri sfaldamenti del fronte anti

sfaldamenti del fronte anti

continua a pagina 28

sovranista.



L'avanzata dell'ultradestra

S ocialdemocratici ancora primo partito in Svezia. Il partito dell'ultradestra sale ma non sonda. E per il Ppe si presenta il problema dell'ingresso nel gruppo dei populisti.

Parte la sfida sui negozi chiusi la domenica

Di Maio per lo stop. No dei centri commerciali

DISUGUAGLIANZE

Diritto al riposo? Non per tutti

di **Pierluigi Battista**

paradossale, ma il divieto di apertura domenicale dei negozi e dei centri commerciali creerà una nuova diseguaglianza tra due categorie di lavoratori: quelli che lavorano la domenica e quelli a cui è vietato di farlo. Si dice: è una difesa del meritato dice: e una difesa del meritato riposo, del diritto a trascorrere in famiglia la domenica. Ma perché questo diritto vale per alcuni e per altri no? Se il riposo domenicale è un diritto inalienabile perché puedo divisto riposo di licetto recentificato di per la contra diritto inalienabile perché questo diritto viene alienato per altri lavoratori? Una discriminazione. Al contrario



«Entro l'anno stop alle aperture domenicali delle attività commerciali». È scontro sulla

Reportage Salvini: con le attuali regole 80 anni per i rimpatri

Tra i migranti in Libia «In migliaia verso l'Italia»

L'EPIDEMIA DI BRESCIA Polmonite. allarme a scuola

di Marco Toresini

ono salite a 138, tra il Bresciano e il Mantovano, le persone colpite dalla polmonite le cui cause restano misteriose. Indagini cu due pazienti morti in su due pazienti morti in ospedale. E con l'apertura delle scuole cresce la paura del contagio. a pagina **17**

di Lorenzo Cremonesi

essuna alternativa. In Somalia non si torna, in Libia impossibile restare. L'unica possibilità è partire con i trafficanti verso le coste italiane». Ecco le testimonianze raccolte dai profughi sudanesi, eritrei, somali, nigeriani, ciadiani con la guerra alle porte e reputi i apretipe. pronti a partire.



di Milena Gabanelli e Danilo Taino

PAOLO DI STEFANO B

L'avventura di una vita. Al di là di ogni frontiera.

LETTI DA RIFARE

di Alessandro D'Avenia

erché lo avete ucciso?» chiede il magistrato. «Perché si portava i piccirididí (i bambini) cu iddu (con lui)», risponde il sicario che ha sparato il colpo alla nuca. Si tratta del Cacciatore, questo il suo soprannome a Brancaccio. Aveva sparato a padre Pino Puglisi, 3P, come lo chiamavamo noi a scuola, il 15 settembre 1993, 25 anni fa. Stavo per cominciare il quarto anno e lui, uno dei professori della mia scuola, il liceo Vittorio Emanuele II di Palermo, non sarebbe più entrato in classe. Capo d'accusa: far giocare e studiare, con l'aiuto volontario dei ragazzi di cui era professore di religione, bambini che altrimenti erano preda della strada e di chi su quella strada comandava. Troppo poco? erché lo avete ucciso?» chiede strada comandava. Troppo poco?

3P sapeva infatti mescolare i quadrati

A testa alta

lo. A cosa serviva la cultura che riceveva-mo se restavamo ciechi su ciò che aveva-mo accanto? Don Pino sapeva che per far rifiorire il quartiere in cui era nato e cre-sciuto, bisognava ripartire da bambini e ragazzi, anche se, per stare fermi e in si-lenzio, gli alibi non mancavano. La sua battaglia era tanto semplice quanto peri-colosa: ridare dignità ai giovanissimi at-traverso il gioco, lo studio, la catechesi, prospettando loro una vita diversa da quella del «picciotto mafisos». quella del «picciotto mafioso».

della scacchiera di Palermo, facendo











proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lunedì 10 Settembre 2018

Risparmio, Mercati, Imprese

leconomia.corriere.it



Economia



del **CORRIERE DELLA SERA**

POLTRONE CHE SCOTTANO, LE SPINE DI TIM

Dalla rete ai conti, tutti i dossier di Telecom, il gruppo guidato da **Amos Genish** di **Federico De Rosa**

RIFORME & RISORSE MANCANO I SOLDI: **ELALOTTA ALL'EVASIONE?**

di **Ferruccio de Bortoli** e **Enrico Marro**

CONSIGLI (NON RICHIESTI)

PENSATE AL LAVORO IL WELFARE VIENE DOPO

di Antonella Baccaro, Dario Di Vico ed Elsa Fornero

4, 5 ਈ**6**



SPORT & BUSINESS

ROSBERG: HITECH E MATTONE ORA CORRO COSÌ

di Daniele Sparisci

20

..46/2004 art. 1, c1 DCB Milano







proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa

Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Lunedì 10 Settembre 2018 Anno 154° — N° 249



www.ilsole24ore.com

l'esperto risponde



La password unica agevola le pratiche

Come attivare lo Spid per accedere in modo più semplice alla Pa —Guida estraibile tabloid dei que:

.professioni

252.690

Equo compenso si muovono le Regioni

Toscana, Sicilia, Puglia e Calabria dettano regole a tutela dei professionisti. Ma ognuna a modo suo. In arrivo anche il Lazio. Mazzei —a pag.6

.casa

Outlet, frenano negli Usa ma non in Europa

Gli outlet restano tra i segmenti del retail immobiliare quello ch attrae maggiori risorse in Europa. Negli Usa invece gli investimenti sono in calo.

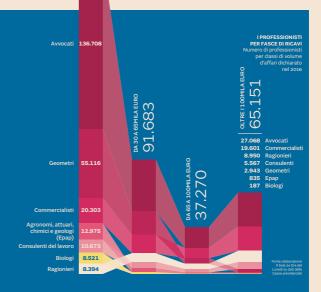


Buona Spesa Italia!

Con la flat tax più benefici al Centro-Nord e agli over 40

L'ipotesi. L'innalzamento da 30mila a 65mila

Le categorie. Buona parte di avvocati, geometri e biologi rientra nel limite attuale. Più coinvolti



Gioco d'anticipo verso la pace fiscale

Dal ravvedimento alle liti pendenti cosa conviene fare in attesa delle nuove regole

L'ipotesi di «pace fiscale» allo studio del governo per la Legge di bilancio 2019 si rifiette glà sui comportamenti dei contribuenti. Gli annunci che si rincorrono so-no tanti, ma tutti portano ai potiz-zare che la possibile pace fiscale

prima, inevitabile conseguenza— in questo periodo di attesa della norma definitiva—è una sorta di "congelamento" del ravvedimen-to operoso. In generale, ad esem-pio sulle liti pendenti, conviene "tenere in vita" determinate si-tuazioni per poi approfittare della pace fiscale.

Deotto — a pag. 2

20,1 miliardi

L'ITALIA ORA RECUPERA

Professionisti a prova Ue

WHAT'S

POWER?

credi nella tua energia.

Qualunque essa sia,

YOUR

che alla normativa sul riconosci-mento dei titoli di studio per allineare il nostro Paese alla normativa Ue. L'Italia risponde così ai rilievi provenienti da Bru-xelles e contenuti in una lettera di messa in mora inviata a 27 Paesi

IN NORME & TRIBUTI

I fondi immobiliari

cercano certezza sulla tassazione

Itema della soggettività giuridi-ca dei fondi immobiliari presen-tri svolt in termini di tassazione. Ad esempio, per le operazioni effettuate tra com-parti di una stessa società di gestione del risparmio. Fino al 2016, si tendeva a considerare il fondo come patrimonio separato della Sgr che lo gestisce e non co-me autonomo soggetto di diritto.

DECRETO ESTIVO

Lavoro a termine. il contratto esige motivi specifici

Contratti a termine di durata in-ziale superiore a 12 mesi dovran-no contenere la causale. In base no contenere la causale. In base dictata, inolre, in qualissat caso dirinnovo del contratto. Le pro-roghe seguiranno lo stesso iter-solo se si supera la durata di 12 mesi. L'assenza della causale comporta la trasformazione del contratto in lavoro subordinato a tempo indeterminato. Colombo — a pag. 27 Colombo —a pag. 17

GENITORI E FIGLI

Affido condiviso o esclusivo? Così scelgono i giudici

Dodici anni dopo la legge 54/2006, che ha superato la «maternal preference», la for-mula dell'affido condiviso del fi-gliè diventatala regola. L'opzio-ne dell'affido esculsivo viene, tutavia, scelta dai giudici quan-do tutela maggiormente l'inte-resse dei minori, ad esemplo a fronte di abusi, disinteresse, maltratmenti el litigiosità.

In Italia crescono le vendite ma non i prezzi delle case

Il mercato resta più debole rispetto a Spagna, Francia, Germania e Regno Unito

In un panorama europeo positivo per il settore residenziale l'Italia restau mercato "acerbo". Secondo l'outlook di Scenari Immobiliari che verrà presentato a Santa Margherita Ligure venerdi e sabato, il quadro del nostro Paese e videnzia una situazione di ripresa per le comprarvendite residenziali, ma un futuro stabile per i prezzi dei metro quadrato. Il matorne residenziale, su

perata la crisi, non riesce ancora a imboccare la strada della crescita delle quotazioni, intrapresa invece daltri Pasicomer Spagan, Francia, Germania e Regno Unito.

Imotivialla base dell'impasse' sono la mancanza di sviluppo di nuove abitazioni gli italiani tendono a comprare case esistenti sui mercato, spesso di bassa qualità, ancora a sconto. A pesare è anche l'incertezza che aleggia sul Paese che coinvolge diversi ambiti, non solo per la situazione politica ma anche sul fronte dell'occupazione della ripersa economica. Intanto, nalcuni Paesi europei la crescita del prezzi si sta afferolendo.

Marchesini — a pag. 11

RIPARTE LA SCUOLA

Più inglese ma alle medie il 44% non arriva alla sufficienza

La relazione tra inglese e scuola resta complicata. Nonostante Iritaliasia alto nell'Uepergrado di Copertura e la durata dell'insegnamento di una lingua straniera i si della roma e l'accionato del di copertura e la durata dell'insegnamento di una lingua straniera i del della relaziona del risultati non si vedono. La conterna giunge dalla ultime provinciada i la gua degli un di controli della dell'insegnamento di mondi la funa comprensione in della funa comprensione in France Tucci – apg. 5

Segui @EnelGroup su







La guida 2019

Tutti i master: scegliere i corsi in Italia e all'estero

*
Il Sole 24 Ore propone
mercoledi in edicola
«Master 2019», la guida con
tutti i corsi in Italia e all'estero
(80 pagine, a 0,50 euro
oltre al prezzo del quotidiano)

La scelta dei master sarà al centro domani di una diretta Facebook sul sito del Sole 24 Ore a partire dalle ore 12.

10

09

ANNO 25 N° 35

In Italia €1,50

:Ö:

Ritratto degli italiani a tavola

la Repubblica



Lo scienziato del silenzio: così cancello i rumori

Gli spettacoli

Ecco la nuova Radio Capital, voce di Repubblica

PLACERE QUOTIBIAN

LE IDEE

LA BATTAGLIA **DEI SESSI** DI SERENA



Quando Serena Williams urla all'arbitro Ramos non è solo un'atleta imbestialita che lotta per il diritto alle donne a manifestare la propria rabbia. È molto oltre la battaglia dei sessi.

La polemica

Ma sul campo non ha sbagliato solo il giudice

GIANNI CLERICI, nell'inserto

A SCUOLA LA VITA È NEI LIBRI

Massimo Recalcati

ndare a scuola significa incontrare l'universo dei libri. L'inizio di ogni anno scolastico è segnato, non a caso, dal loro acquisto. Ancora oggi, come un tempo, i nostri figli vanno a scuola con lo zaino pesante, ricolmo di libri. Ma l'esperienza, come alcuni dicono, non vale forse sempre più di ogni libro? Non dovremmo pensare che sia la vita la vera Scuola e la Scuola solo una pallida ombra della

L'ALTRO CINEMA NON DEVE **FARCI PAURA**

Natalia Aspesi

oma di Alfonso Cuarón ha meritato il Leone d'Oro. I critici l'hanno subito indicato come probabile nidicato come probable vincitore, superando la sua origine produttiva vade retro Satana (Netflix) e il pubblico di Venezia 75 se ne è entusiasmato: visto sui grandi schermi del Lido, i suoi bianchi e grigi erano pieni di luce e di emozione, le immagini senza confini.

In Svezia cresce l'onda nera ma i sovranisti non sfondano

I socialdemocratici restano il primo partito. L'estrema destra sfiora il 18%. Salvini esulta

L'editoriale

I GIORNALI E IL MONDO A PARTE **GIALLO-VERDE**

Ezio Mauro

l nuovo ministro dell'Etica della Nazione ieri ha annunciato che il governo darà l'ordine alle società partecipate dallo Stato di non fare più pubblicità sui

giornali. Una chiara misura di ritorsione per quelle poche fonti di informazione che le forze di governo non controllano direttamente o indirettamente, ora che gli imprenditori fanno la fila nel bacio della pantofola al nuovo potere, mentre la Rai si è allineata, foglia al vento come sempre insieme con le altre tv. Per i giornali, si rassicuri il ministro, non cambierà nulla: per grillini e leghisti le parole confuse di Di Maio dimostrano invece che qualcosa sta cambiando dopo queste settimane difficili, soprattutto nel profondo del sistema nervoso giallo-verde, e questo è ciò che conta. Proviamo a capire «Il governo rivendica il diritto

di poter gestire le partecipate in maniera etica - dice il vicepremier Di Maio - e tutelando i soldi delle tasse dei cittadini». Magnifico. continua a pagina 21

Andrea Tarauini

Festa nel centro lussuoso di Stoccolma dove i sovranisti celebrano il loro successo, 17,7%, mentre il blocco dei 4 partiti di centrodestra tutti insieme al 40,3%, alla pari con socialdemocratici, verdi e sinistra, i governanti uscenti. Il modello svedese regge ma vacilla e fa tremare gli equilibri politici in Europa. E a Stoccolma si apre il rebus governo. pagina 2

LA STRATEGIA PER FERMARLI

a «nuova veste istituzionale», in cui Salvini sperava di veder nobilitato il capo dell'estrema destra svedese dovrà attendere

I conti pubblici

Deficit, Tria spegne le illusioni "Soltanto danni se l'aumentiamo"

CUZZOCREA e GRECO

pagina 4



Viaggio fra chi lavora nei giorni di festa: in alto da sinistra, Aliona Costantini, Lorenzo Spinapollice e Consuelo Fratesi. In basso da sinistra, Julian Chavez, Deborah Tozzato e Dario Frasca «LESSANDRO CO

E deciso, negozi mai più aperti di domenica I ragazzi degli scaffali: lasciateci lavorare

CROSETTI e FONTANAROSA, $pagine \ 6 \ e \ 7$, $con \ un \ commento \ di \ ALESSANDRO \ DE NICOLA, <math>pagina \ 20$

anni

Un'azienda 100% italiana

Siamo il più grande discount italiano, con più di 1100 punti vendita in Italia. La legge La lobby delle armi festeggia

Far West Italia, ora è più facile comprare un kalashnikov

Marco Mensurati Fabio Tonacci

j impegno scritto preso da Salvini davanti alla lobby delle armi diventa oggi una legge dello Stato. La Gazzetta Ufficiale ha infatti pubblicato il decreto con il quale l'Italia recepisce la direttiva europea 477, e lo fa nel modo più "generoso" per le lobby - possibile.

La tragedia di Genova

Ponte, si dimette ispettore indagato Scontro finale Toninelli-Toti

FILETTO e MINELLA

proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LEPORTE CHIUSE EQUELLE APERTE

Fabio Bogo

n attesa di conoscere il risultato del referendum tra i lavoratori sull'accordo raggiunto per l'ilva (una intesa travagliata e funestata da risultata de l'unestata da l'accordo responsi imposibilità de l'unestata da l'accordo responsi imposibilità de l'unestata da l'accordo responsi imposibilità del l'accordo responsi imposibilità del l'accordo responsi imposibilità del l'accordo responsibilità del referendum tra il l'accordo responsibilità del l'accordo responsibilità del referendum tra il l'accordo regiunto per l'ilva (una intesa travagliata e funestata da l'accordo responsibilità del referendum tra il l'accordo regiunto per l'ilva (una intesa travagliata e funestata da l'accordo responsibilità del referendum tra il l'accordo responsibilità del referendum tra il l'accordo responsibilità del reference del refer annunci roboanti ma che alla fine ha trovato il consenso dei sindacati) e aspettando un eventuale nuovo eventuale nuovo emendamento che cancelli l'emendamento che ha modificato l'emendamento sui vaccini, le forze politiche al governo si stanno applicando ancora alla demolizione delle norme che finora hanno norme cne intora namno regolato alcuni aspetti della vita economica. L'ultimo assalto in ordine di tempo è quello che riguarda l'apertura dei negozi nelle domeniche e nei giorni festivi, che il governo Monti nel 2011 aveva totalmente liberalizzato aveva totalmente liberalizzato lasciando ai commercianti la scelta se tenere alzate lo meno le saracinesche. Cinque Stelle Lega, appogiate in realtà anche da una parte del Pd, hanno elaborato disegni di legge che riportano le lancette indietro nel tempo, fissando del limiti strippenti per le indietro nel tempo, fissando del limiti stringenti per le aperture, e motivano la loro linea di intervento con il fatto che la liberalizzazione non ha prodotto i benefici attesi da settore. Più che dalla logica le modifiche proposte sembrano una confusionaria resa a quelle labby che hanos esmpre. lobby che hanno sempre ionoy che nanno sempre contrastato il provvedimento. Mentre infatti consumatori e la grande distribuzione sono favorevoli al mantenimento della liberalizzazione, una fiera opposizione viene da Confcommercio e Confesercenti le associazioni Confesercenti, le associazioni Confesercenti, le associazioni di categoria che raggruppano prevalentemente i piccoli negozi. Giova ricordare allora i dati più recenti sulla distribuzione, resi noti dall'Istat. Nello scorso luglio le vendite al dettaglio nella rete commerciale tradizionale sono scese dello 0.1% nonostate la secse dello 0.1% nonostate la scese dello 0,1%, nonostante la scese dento 0,1%, nonostatine corposa campagna di saldi in atto, come ogni anno. Nello stesso periodo le vendite online sono aumentate del 13,6%. I saldi quindi, retaggio di un'epoca antica e ancora regolamentati sul fronte del calendario, non attragenono calendario, non attraggono più. Internet invece cresce. Un campanello d'allarme che rimane inascoltato dalle forze nmane inascottato dalle forze politiche, in perenne campagna elettorale ed in cerca di facile consenso. In un mondo in movimento chi vuole o deve comprare non si ferma davanti alla saracinesca chiusa la domenica: quella di cmusa la domenica: queita di internet è aperta. E a perdere sarà sempre chi si arrocca in difesa del vecchio sistema. Una prova in questo senso viene anche dalla parabola di Flixbus, la compagnia di bus low cost che un anno fa era stata praticamente espulsa dal stata praticamente espulsa dal mercato e accusata di concorrenza sleale con un decreto cucito su misura. Sopravvissuta grazie al ricorso al Tar, la scorsa estate Flixbus ha trasportato il 43% di passeggeri in più. A dimostrazione che c'è un'Italia che aveva voglia di muoversi. Ed è salita a bordo di chi aveva

qualcosa di nuovo da offrire, e aveva le porte aperte



art. 1, legge 46/04 del 27 febbraio Roma - Supplemento di economia

10 Settembre 2018 Anno 33 N. 35

villaggio globale

Chengdu la seconda Cina con l'hi-tech alla rincorsa di Shanghai

economia multi italiana

Porti la manovra sull'Iva fa arrivare solo 63 milioni

media

Da Israele l'algoritmo che smaschera i seminatori di odio in rete



Ferrovie, cinema, industria e circo dallo Stato assegno da 47 miliardi

ORDINARI E STRAORDINARI AD AZIENDE PUBBLICHE E PRIVATE AFFOLLA IL BILANCIO: CLSONO SPESE INDISPENSABILI MA TANTE DISCUTIBILI E "RIMODULABILI"

[IL CASO]

I l bilancio dello Stato 2018 destina 46,4 milioni alle "sovvenzioni alle società per le attività di organizzazione delle cietà per le attività di organizzazione delle corse ippiche e per i servizi delle immagi-ni delle corse (quelli che vengono manda-ti in onda di continuo nelle sale scommes-se, ndr)", che si aggiungono agli 883, milio-ni genericamente già attribuiti agli "inter-venti relativi allo sviluppo del settore ippi-co". Lo stesso bilancio assegna 4 milioni di euro alle società di calcio "in regime di proprietà ed i concessione ammisistrati. di euro alle società di calcio "in regime di proprietà o di concessione amministrati-va" per la "ristrutturazione degli impianti sportivi". Otto milioni sono destinati al "sovernzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante". E così via. Decine e decine di voci, ognuna con il suo stanziamento, piccolo o grande. Goccia dopo goccia si arriva a 47 miliardi di trasferimenti alle imprese la somma di tutti i dopo goccia si arriva a 47 miliardi di trasferimenti alle imprese: la somma di tutti i contributi diretti dello Stato alle attività più varie, alcune improbabili, altre forse importanti, qualcuna essenziale. Sta difatto che è una pioggia di denaro elargita da un bilancio pubblico esangue dove ogni euro diventa fondamentale per evitare guai in Europa e sui mercati. O semplicemente potrebbe forse essere utilizzato per ridurre le tasse a tutti i cittadini. «Ai soldi statali vanno aeriunti i contributi delle restatali vanno aeriunti contributi delle restata delle rest statali vanno aggiunti i contributi delle re-gioni, degli enti locali, di altre amministragioni, degli enti locali, di altre amministra-zioni pubblicihe», spiega Carlo Cottarelli che con il suo team dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani, insediato presso la Cattolica, ha spulciato riga per riga il bilan-cio dello Stato e ne ha ricavato un voluminoso e allarmante rapporto.

segue a pagina 4

La soglia magica e le scelte del governo quel 3% che divide gli economisti

A lla fine sembra aver prevalso la "linea Tria": la settimana scorsa, dopo mesi di proclami roboanti e sfide proccupanti all'Europa, i due azionisti del governo Matteo Salvini e Luigi Di Maio hanno abbassato le armi: «Rispettereme il 3% di rapporto defici/Pil». La soglia più importante fra quelle imposte dal Trattato di Maastricht del 1992, confermata da trute le riforme successiva dal Fiscal Compact al Six Pack, sarà rispettata. I mercati hanno subito dimostrato di gradire oltremodo que-

sta promessa, alla quale però dovranno ora seguire i fatti sotto forma di impegni nero su bianco nella nota integrativa al Def di fine settembre e nella Legge di Stabilità del mese successivo. Nell'incerta attesa per questo momento decisivo, abbiamo interpellato sei autorevoli economisti, cinque italiani e uno tedesco, ponendo loro una semplice domanda: "Ma vale la pena morire per il 3%?"

Bini Smaghi, Boitani, Esposito, Gros, Minenna e Rinaldi alle pagine 2 e 3

[IL COMMENTO]

Lafuga dei capitali

Alberto Bisin

l Paese è tornato a temere la crisi finanziaria e quindi a osservare l'andamento dello spread asul rendimento dei titoli del debito sovrano. È bene allargare lo sguardo per capire medio cosa stia succelendo I. meglio cosa stia succedendo. I dati più recenti sui flussi di ca-pitali, elaborati dalla Banca d'I-talia, mostrano una significati-va fuga di capitali da parte de-gli investitori stranieri, circa 75 miliardi di euro in maggio e giugno. Di questi, 55 miliardi dai titoli di Stato e una buona parte del resto da titolie azioni meglio cosa stia succedendo. I dai titoli di Stato e una buona parte del resto da titoli e azioni del settore finanziario italiano. Inoltre, circa la metà dei titoli di Stato che gli investitori stranieri hanno venduto in questi due mesì è passata nelle mani delle banche italiane. In effetti, questi sono i movimenti di capitale che ci si aspetta all' avvicinarsi di una crisi. Innanzi-tutto. la fuea dai titoli di Stato. victinats di una crisi. Initiazione tutto, la fuga dai titoli di Stato. Questa è una delle ragioni fondamentali per cui cresce lo spread ed è la conseguenza della mancanza di fiducia degli investitori stranieri nella politica economica del Paese. segue a pagina 10

[L'INCHIESTA]

Lehman, il crac degli "altri" che piegò le banche italiane



"E Silvio disse: i clienti

≪【l sistema bancario italiano è più solido di quello di altri Paesi. Ci ha salvato che in alcune banche italiane non si vato che in alcune banche italiane non si parli l'inglese, ma si parli con le imprese». Quando, in quel caldo 17 agosto 2008, il mi-nistro del Tesoro Giulio Tremonti sfoggiò la centesima boutade per dire come si sta-va nell'Italia bancaria, il treno lanciato di Lehman Brothers stava per trovare il suo muro, e la crisi dei mutui subprime Usa av-vampava da un anno con diverse vittime già al passivo. Dieci anni dopo, è dramma-ticamente evidente come l'economista lombardo ci avesse "preso a metà": solo per la parte di analisi, non nelle conclusio-ni.



[IL PERSONAGGIO]



Mark Read al timone di Wpp con il salario dimezzato

Enrico Franceschini a pagina 6

diffusione:130501 tiratura:195621

Animali La plastica non ferma le tartarughe Record di nascite lungo le nostre coste



Antartide Villa Las Estrellas, il villaggio cileno dove si può vivere soltanto senza appendice



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1.50 € II ANNO 152 II N. 249 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1. DCB - TO II www.lastampa.it

proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TENSIONE NEI SEGGI: I NEONAZISTI IRROMPONO E MINACCIANO ELETTORI E GIORNALISTI. CRESCE L'INSTABILITÀ NELLA UE

ull'Europa la scossa svedese

L'ultradestra sfiora il 18% e ottiene 63 seggi, socialdemocratici al minimo storico. Governo difficile

DOPO STOCCOLMA

LA VECCHIA UNIONE È IN AFFANNO

ALBERTO SIMONI - P. 25

MONICA PEROSINO INVIATA A STOCCOLMA

a social democrazia non è morta la scorsa notte, ma il modello granitico dello Stato sociale svedese forse sì. CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

PALLADINO E ZATTERIN - P. 4

Sovranisti e antipapisti la grande alleanza sfida la Chiesa di Francesco

CAPURSO E PACI — PP. 6-7

Austria, lite sulla statua che ricorda la vittoria sull'impero ottomano

MONALDI E SORTI — P. 5

SI APRE LA «FASE DUE»

Linea Di Maio "Basta avere paura di Salvini"

«Salvini sa che al voto non torne remo. Mattarella non lo permette-rà. È questa la nostra assicurazio-ne. Ed è per questo che non saremo più così tolleranti con lui». La mo più così toileranti con Iui». La riflessione del vicepremier Luigi Di Maio apre quella che gli stessi grillini ribattezzano la «Fase Due» del loro rapporto con la Lega. ILARIO LOMBARDO — P.8

INTERVISTA

La ministra Lezzi "Il M5S dirà no a Tap e condoni'

FABIO MARTINI

Barbara Lezzi, tra i ministri di punta nella delegazione Cinque Stelle al governo, lo dice senza ultima-tum: nelle prossime settimane i pentastellati sono più che mai determinati a segnare punti sui temi per loro decisivi. Condono per i mi-lionari? «Assolutamente no». Reddito di cittadinanza: «Partiranno i Centri per l'impiego ma ci saranno da subito risorse anche per i giovani delle famiglie più povere». — P. 9

Se lo sport va in tilt: la rabbia di Serena e la follia di Fenati





Serena Williams protesta durante la finale (persa) degli US Open. Sotto Fenati tira il freno al rivale Manzi a 250 all'ora GIULIA ZONCA l centro del mondo, sul campo cen-

A I centro del mondo, sui campo cen-trale di New York, come nella peri-feria della Moto2 sul circuito di Misano:

la donna più famosa dello sport e un pilota di seconda categoria a luci spente

VENEZIA, NETFLIX E L'INUTILE NOSTALGIA

STEVE DELLA CASA

GLI ERRORI DELLA MOSTRA DEL CINEMA

 Γ orse non è questione di modernità e neanche di meticciato. La polemica tra Mostra ed esercenti cinematografici che è seguita al termine della mani-festazione rischia di creare due partiti contrapposti che conducono una battaglia avvincente per pochi ma di nessun interesse per tutto il resto del mondo. Forse sarebbe stato più opportuno invocare il buon senso, quello che è del tutto assente dal verdetto della giuria. CONTINUA A PAGINA 25

IL VOTO DEL PARLAMENTO EUROPEO SUL COPYRIGHT

IL DIRITTO D'AUTORE AI TEMPI DEI SOCIAL

CHRISTIAN ROCCA

Mercoledi mattina, a Strasburgo, il Parlamento euloropeo affronterà una delle questioni più delicate
della nostra epoca, il copyright al tempo di internet, un
argomento che va oltre il linguaggio oscuro di una direttiva europea e le procedure esoteriche delle istituzioni
continentali. Secondo l'ex Beatles Paul McCartney, in gioco c'è il futuro della musica; mentre per le associa-zioni dei giornalisti e degli editori, la posta in palio è la sopravvivenza dell'industria dell'informazione. CONTINUA A PAGINA 25







proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina.

Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 10/09/18-N



Il Messaggero

NAZIONALE



Lunedì 10 Settembre 2018 • S. Pulcheria IL MERIDIANO

Il film di Netflix Venezia, a "Roma" Leone di polemiche «Non sarà in sala» «Ma è il futuro» Satta a pag. 20





Tennis, Us Oper Serena Williams furiosa dopo la lite con l'arbitro e il ko «Decisione sessista» Mancuso nello Sport

ta le notizie su ILMESSAGGERO.IT 🐠 140 Dal 20 settembre online il nuovo sito

Bilancio necessario

L'autocritica che manca sull'eredità della sinistra

uò sembrare strano, ma un bilancio del quinquen un bilancio del quinquennio di governo del centro-sinistra (dal 2013 al 2018), ovvero dell'azione dei governi Letta, Renzi e Gentiloni, ancora non l'abbiamo hietta ne ascoltata. Renzi se l'è sbrigata con poche battute, ma anche dai padri nobilie dai candidati alla successione sono arrivati, finora, solo discorsi più fiumosi che alati, ma ben poche analisi. E autocritica ancor meno, se non la ferma decisione di voler fare autocritica, e le solite due amissioni di colpar forse c'è stato un difetto di comunicazione, forse dovevamo parlare di più con la gente. Eppure è di analisi e di autocritica che ci sarebbe bisono, Servirebbero al Pd, se vuole fermare il declino e sperared it ornane al governo, ma servono anche a noi, studiosi de opinione pubblica, per infine de propositica del considera del propositica per infine de pubblica, per infine del propositica del considera del propositica per infine del pubblica, per infine del propositica del considera del propositica per infine del pubblica, per infine del propositica del prop

servono anche a noi, studiosi do pinione pubblica, per in-quadrare l'azione (e le diffi-coltà) del governo giallover-de. L'azione di un nuovo go-verno, infatti, non è mai un inizio assoluto, ma sempre la continuazione di una storia scritta dia altri, con cui inuovi venuti sono costretti a fare i conti.

conti.

Qual è, dunque, l'eredità
del centro-sinistra? La rispodel centro-sinistra? La rispo-sta dei diretti interessati la co-nosciamo abbastanza bene, è il racconto autocelebrativo che abbiamo ascoltato in tut-te le salse, centinaia e centina-ia di volte: noi siamo quelli che hanno portato il Paese fuori della crisi prima davanche nanno portato il raese fuori della crisi; prima davan-ti al dato del Pil c'era il segno meno, ora c'è il segno più. Continua a pag. 18

Domenica chiusi, posti a rischio

▶Di Maio: «Stop all'apertura dei negozi entro fine anno». Allarme della grande distribuzione Tria: «Crescita in calo, manovra rigida». Reddito di cittadinanza, ipotesi rinvio di sei mesi

Ultradestra al 17,9%. Socialdemocratici primo partito, ma non basta



Svezia, avanzata degli anti-euro ora è difficile formare il governo

STOCCOLMA Nessuno ha davvero vinto le elezioni svedesi. Il voto ha confermato l'ascesa di Sveri gedemokraterna, ma il partito anti immigrati e anti Ue capeg-giato da Jimmie Akesson non e riuscito a sfondare. Socialdemo-cratici primi ma in calo, ora è dif-ficile formare il governo. Conti e Malfetano alle pag. 2 e 3



Bannon: «In Europa serve un unico gruppo populista» Marco Ventura

atteo Salvini? «È un leader mondiale, chiu-dendo i porti ha dimostrato che si può pas-sare ai fatti». Steve Bannon, ex stratega di Trump, è a Roma. A pag. 3

DA NON PERDERE

ROMA «Entro l'anno negozi chiusi la domenica». L'annun-cio è del vicepremier Luigi Di Maio e subito arriva l'allarme della grande distribuzione: po-sti di lavoro a rischio. Il monsti di lavoro a rischio. Il monuque è diviso. Otto le aperture ammesse nell'arco dell'anno. Intanto il ministro Tria spiega che «la crescita è in calo e la manovra dovrà essere rigida». Reddito di cittadinanza, ipotesi rinvio di sei mesi.

Arnaldi, Di Branco,
Guasco, Mancini e Pirone
da pag. 4 a pag. 7

Le ricadute

Serrata per legge che non tutela i consumatori

l vicepremier Di Maio ha confermato ieri l'approvaconfermato ieri l'approva-zione entro l'anno della nuova legge sulla chiusura degli esercizi commerciali nei giorni festivi. A pag. 5

Migranti, giro di vite sui permessi umanitari «Già calati di un terzo»

►Il sottosegretario Molteni: «Ora più rimpatri» Diciotti: l'ultima fuga in bus verso Ventimiglia

Valentina Errante

agliare l'integrazione e investire in sicurezza e rimpatri («Permessi umanitari già calati di un terzo»). Alla vigilia della presenzazione del decreto, invista del Cdm. il sottosegretario agli Interni, Nicola Molteni, spiega in un'intervista a Il Messaggero la ricetta del governo sull'immigrazione.

A pag. 13

Mossa per la base «La Tap non si fa» M5S ci riprova Mario Ajello

i Maio, stretto tra la ba-se e Salvini, lancia il si-luro: «Il gasdotto puglie-se? La Tap non si farà».

Regione Lazio: basterà la giustificazione anche dopo 5 giorni Assenti a scuola, certificato medico addio

Mauro Evangelisti

el Lazio non sarà più obbli el Lazio non sarà più obbli-gatorio portare il certificato medico quando il bambino torna a scuola dopo un pe-riodo di malattia. La svolta è sta-ta decisa dalla giunta Zingaretti nella nuova legge sulle semplifi-cazioni (chiamata anche "colle-gato"), e arriverà orgi in consicazioni (chiamata anche "colle-gato") e arriverà oggi in consi-glio regionale per l'approvazione. Ciò che interessa le famiglie dei 733 mila studenti del Lazio è il superamento dell'obbligo del certificato, che fino ad oggi veni-va richiesto per il rientro a scuo-la dopo cinque giorni di assenza. Apag. 14 assenza. A pag. 14

Riforma contestata. «Regia di Navalny» Russia, proteste per le pensioni scontri in piazza con feriti e arresti



MOSCA Scontri e feriti in tutta la MOSCA Scontri e feriti in tutta la Russia durante le proteste per la riforma delle pensioni. In piazza Pushkin, a Mosca, migliaia di giovani e adulti scandivano slo-gan contro Putin e l'annunciata riforma con innalzamento d'età, quando si sono scontrati con la polizia. Il governo: regia di Na-valny dal carere. valny dal carcere.
D'Amato a pag. 12

Buongiorno Bilancia! Non andate sempre d'accordo con la Luna, troppo instabilie per il vostro carattere, poco equilibrata per voi che volete pesare e misurare tutto. Però di sono momenti nella vita, occasioni che si presentano così improvvise e velcoi, da non lasciare tempo per elaborare riflessioni. Specie in amore. Quando succede, la bilancia Quando succede, la bilancia non serve. Questa nel segno è

l'ultima Luna estiva, ma bollente di passione, in settimana nasce una lunga storia d'amore... Auguri. L'oroscopo a pag. 29



re dello Sport-Stadio € 1.20. Nel Molise. I

-TRX IL:09/09/18 23:08-NOTE:





IO Lavoro

Risorse umane, gestione hi-tech dalla selezione alla formazione

da pag. 41

• Anno 28 - n. 213 - € 3,00* - ChF. 4,50 - Speed. in a.p. ort. l. c. l. legge 4004 - DCB Milano - Lunedì 10 Settembre 2018 •



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO •



Energy, il settore delle rinnovabili torna ad avere appeal

IN EVIDENZA

Procedure esecutive - Espropri immobiliari sprint. Secondo i dati Bankitalia, dopo le riforme, il 21% delle procedure si completa in un anno

Cerne a pag. 6

Privacy - Dall'ammonimento Privacy - Dali ammonimento al pagamento immediato: ecco gli strumenti a disposizione di chi viola il Gdpr utili a evitare salatissime sanzioni Ciccia Messina a pag. 7

Fisco/1 - L'immobile di pro-prietà è locato a terzi? Per la Cassazione l'agevolazione pri-ma casa non si perde. L'abita-zione deve essere idonea

Ricca da pag. 8

Ricca au pag. ...
Fisco/2 - Compensazioni verso lo stop: dal 29 ottobre modelli F24 esposti a sospensione. Sono le conseguenze del provvedimento delle Entrate
Poggiani a pag. 11

Impresa/1 - Finanziamenti per la cultura dall'Ue. Sul piatto 300 milioni in controgaranzie. Interessate 3.500 imprese in due anni

Lenzi a pag. 15

Impresa/2 - Lettera di licenziamento errata? Tutela reale piena per il lavoratore. L'imprecisione nella contestazione è vizio sostanziale

Cirioli a pag. 16

Documenti - I te sti delle sentenze tributarie com-mentati nella Se-lezione

www.italiaoggi.it/docio7

La lunga marcia dei bitcoin

Sono oltre 1.000 le monete virtuali. La loro importanza sta crescendo in tutto il mondo. Anche se, in Italia, l'Agenzia delle entrate ha tirato il freno a mano

milongoni@class.it

In Giappone i bitocin sono talmente utilizzati che anche i mendicanti sono talmente utilizzati che anche i mendicanti sono talmente loro di ricevere l'elemosina con un semplice click sul telefonino del donatore. E ovviamente tuttil i negozianti accettano pagamenti in valuta virtuale. Sono sempre più numerosi i paesi nei quali i bitconi si stanno conquistando un loro spazio al fianco delle monete ufficiali. In particolare quelli nei quali queste ultime sono assoggettate a controlli rigidi o restrizioni, ome Cina e Venezuela, la Blockchain ha trovato terreno fertile di diffusione. Al contrario, in Italia e in generale in Europa) finora le autorità regolatrici non hanno fatto nulla per implementare l'uso del·la Blockchain, anzi hanno ecercato di mettere i basto-certato di mettere i basto-certato di mettere i basto-certato di mettere i basto-certato di mettere i basto-certa di sutterio e siturissione. Si titurisi di siturisione siturisione.

cercato di mettere i bastoni tra le ruote alle nuove
monete per paura che la
situazione stiggisse di
mano, anche se l'esempio
nipponico sembra dimostrare che la coesistenza
di mezzi di pagamento
diversi e concorrenti è
possibile e non crea pro
blemi né alle istituzioni
fibanziario ne ai cittadini
fibanziario ne cittadini
fibanziario
fib

virtuale è più tracciato di quello effettua-to con una banconota da 500 euro: infatti nessuno memorizza il numero seriale della cartamoneta e non è prevista alcuna forma di tracciabilità automatica. Al contrario il passaggio del bitcoin da un wallet all'altro è sempre registrato sulla banca dati della blockchain, dove lascia un segnale che vi resterà per secoli. Il problema è che chi con-serva questa traccia non è un'autorità pub-blica. Per cui l'informazione risulta sempre recuperabile da chi ha fatto l'operazione e può essere mostrata alla guardia di fi-

nanza o a eventuali organi inquirenti, ma non è detto che questa prova sia considerata attendible, a causa della accessibilità limitata della traccia stessa. Tutto questo vale per gli acquisti di importo inferiore a 3 mila euro. Perché per quelli di importo superiore, per effetto dello spesometro, la transazione deve essere comunque segna colui che ha ricevuto il pagamento. Quindi, di fatto, per gli acquisti di minore importo l'uso del bitcoin ha caratteristiche simili a quello del contante, mentre per quelli superiori alla soglia dei 3 mila euro è, almeno teoricamente, assicurato un buon grado di trasparenza sia ai fini fiscali sia rispetto alle norme antiriciclaggio.
Tuttavia i problemi, almeno in Italia, non finiscono qui. Cè chi ha voluto cimentaria inell'acquisto di una casa pagando in bitcoine.

Que control del montre del control del control de contro

esempio, un'automobile o un altro bene di

esempio, un'automobile o un altro bene di un certo valore.

Tanto è vero che in molti paesi (Stati Uniti, in primis, ma anche in Italia, da poche settimane) è stato necessario costituire apposite società che semplificiassero le transazioni tra acquiriente e venditore, permettendo tra acquiriente e venditore, permettendo tra acquiriente e venditore, permettendo tra virtuale e el secondo di incassarve euro, fiacendo anche da garante verso le norme fiscali e sul ricidaggio.

Qualcosa di analogo a quanto hanno sempre fatto i cambiavalute. Questo dovrebbe dare una spinta a un meccanismo che sta crescendo in tutto il mondo a ritmi sostenuti ed è ormai inarrestabile. Sono ormai oltre 1.000 le moneto e titoli virtuali e cè chi sostiene che in futuro il loro numero è destinato a crescere sempre di più fino a ritmi sostenuti de companio de la companio del prossimo passo sembra essere quello di rendere accessibila lute nazionali. Fantascienza? Può darsi. Intanto la nascente industria delle monete virtuali va a gonfie vele; il prossimo passo sembra essere quello di rendere accessibile questi strumenti anche a quella parte di popolazione che non sa nemmeno accendere un computer: a Rovereto, la bte valley italiana, ci sono già sportelli che in cambio di euro consegnano una chiavetta con dentro i bitcoin, che a questo punto diventano facilima, ci sono già sportelli che in cambio di euro consegnano una chiavetta con dentro i bitcoin, che a questo punto diventano facilman, ci sono se Criptovalues st, il consortio in particolare quelli fiscali, perche l'Agenzia delle entrate, pur di non far passare la tassazione zero, ha storpita, oper le transazioni in bitcoin, che no se Criptovalues st, il donsorto in circultario, con controle di controle di controle di controle di controle di controle con controle di controle con controle





proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina.

Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Giornale





DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXVIII - Numero 35 - 1.50 euro*

G www.ilgiornale.it

MIA ECONOMIA

LUNEDÌ 10 SETTEMBRE 2018

Ecco quali sono le lingue da sapere (per poter lavorare)

Zacché a pagina 21

FREGATURE IN ARRIVO

Salta il taglio alle tasse

Tria spegne le illusioni e i grillini chiudono i negozi Berlusconi: un futuro liberale per l'Italia

LA DITTATURA DIGITALE

SE AMAZON VENDE DI MAIO

di **Alessandro Sallusti**

on facciamoci prendere in giro. Dietro l'annuncio di Di Maio che a breve una legge impedirà a negozi e centri commerciali di tenere aperto nei giorni festivi, domeniche comprese, non c'è alcuna visione romantica della vita, non la tutela delle famiglie dei lavoratori, ma solo un enorme piacrere ai nuovi poteri forti, quelle big tech che già controllano le nostre teste e i cui nomi ci appaiono familiari e rassicuranti, da Amazon a Google, da Facebook a Twitter. Parliamo di giganti insaziabili, di dittature dal volto amico che con la scusa di semplificarci la vita stanno realizzando il più grande monopolio mai esistito al mondo.

Impedire l'apertura festiva del commercio tradizionale non aiuta a creare nuova occupazione, semmai riduce e penalizza economicamente quella esistente. In compenso - ovviamente - spinge ancora di più le vendite on line, regalando soldi e potere ai colossi dell'economia digitale senza che questo produca un beneficio di entrate per lo Stato perché le big tech le tasse le pagano (poche) nei paradisi fiscali. Abbiamo parlato di «un piacere», ma più probabilmente siamo di fronte a uno «scambio di piaceri» tra i Cinquestelle e il mondo digitale che li ha generati e aiutati a svilupparsi. Una volta politica e poteri forti si sostenevano finanziandosi, spesso illegalmente, a vicenda. Nella nuova era la manipolazione della democrazia avviene con metodi molto più sofisticati, dalla costruzione delle fake neus alla diversa visibilità concessa - attraverso complicati algoritmi - alla propaganda dei partiti e dei loro sostenitori.

Se scrivo, come sto facendo, che Google, Amazon e Facebook sono pericolose dittature e che tra loro e il governo italiano ci potrebbe essere un patto oscuro non credo che oggi e in futuro sarà facile rintracciare questo articolo sul web. Da quelle parti vige infatti la più rigorosa delle censure e quello che passa per loro è gratuito, non riconoscendo alcun diritto d'autore ai contenuti che veicolano. Mercoledì il parlamento europeo tenterà di approvare una legge che tuteli editori e giornalisti - stabilendo un prezzo ai contenuti - dal saccheggio di Google e soci che è la prima causa della crisi dell'informazione tradizionale. Sapete chi si oppone? Guarda caso i Cinquestelle. Tra i negozi chiusi e l'informazione gratis e filtrata c'è più di un nesso. Ciò che chiude non conta più, ciò che è gratis non ha valore. Chiaro, no?

JOHNSON VITTIMA DEL FUOCO AMICO

Tra sesso e droga il dossier contro Boris

Erica Orsini

a pagina **1**

■ Il ministro dell'Economia Giovanni Tria ieri a Cernobbio ha cancellato la flat tax: «Non si può fare tutto subito. Lo choc fiscale provocherebbe instabilità». E il ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio insiste sulla chiusura domenicale dei negozi. Facendo un favore ai big del web.

servizi alle pagine 2-3

UN PAESE CHE CAMBIA Corna scoperte sui telefonini Meglio spiare o non sapere?

di **Andrea Cuomo** e **Massimiliano Parente**

145 per cento dei matrimoni salta per tradimenti scoperti sui social, gli altri saltano per tradimenti scoperti altrove. È giusto spiare il cellulare del partner a caccia di corna o anche questo è tradire?

a pagina **16 Fucilieri** a pagina **16**



Salvini sequestratore? Allora il pm è suo complice

Luca Fazzo

■ Se i profughi della Diciotti sono stati vittime di un sequestro di persona, come sostengono le Procure di Agrigento e di Palermo, perché il pm Luigi Patronaggio lasciò la nave senza fare nulla? Poteva intervenire? Per legge sì, anzi ne aveva il dovere. Basta leggere l'articolo 55 del codice di procedura penale.

a pagina **5**

a pagina 8

ONDA ANTI EUROPA

Cresce la destra adesso la Svezia è ingovernabile

Roberto Fabbri

a pagina **10**

CROLLO DI GENOVA

Ponte, lite sugli sfollati Salta l'uomo di Toninelli

Lodovica Bulian

■ Salta il dirigente della Vigilanza sulle infrastrutture, uno degli ispettori del crollo del Morandi voluti dal ministro Danilo Toninelli. Bruno Santoro, tra gli indagati dalla procura di Genova ed ex consulente di Autostrade. E su ricostruzione del ponte e sfollati è scontro. Il ministro Luigi Di Maio: Atlantia? Avrà brutte sorprese. SCONFITTA AGLI US OPEN

E la Williams perse la testa come Zidane

Marco Lombardo

a pagina **27**

SULDINI WWW.CALZATURIFICIOSOLDINI.IT

Sgarbi quotidiani

Un eccesso di bellezza

derio e sede di quello che sarà il più grande museo della Tuscia. Febbrile ed eccitante è stato il lavoro per la riapertura di Palazzo Doebbing e, parallelamente, alacri le iniziative di manutenzione dell'arredo urbano. E nelle reazioni di quelli che lavorano, come di quelli che ci guardano, c'è lo stupore per la vastità dell'impresa, per mantenere la promessa di restituire a Sutri la dignità e la gloria che merita. Uno dei più attivi nella continua collaborazione con me, sul punto

MAI CON LA MAY Boris Johnson vuole guidare i Tories

di chiudere il programma, mi scrive: «Una ricchezza straordinaria, certamente mai vista a Sutri da secoli». Tutti i componenti della maggioranza sono stati eletti in una sola lista che si chiama Rinascimento. Gli obiettivi di Rinascimento sono indicati nel programma. E, a tre mesi dal nostro insediamento, posso dire che sono ben impostati, in un rilevante stato di avanzamento. Non c'è stata, infatti, una crisi politica, c'è stata una crisi piscologica, per eccesso di bellezza.





N ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA PROMBEN ARIA POSTARE, DI SESPEZIONE NEL PROPORTE CO DEL ANDARO



CONSIGLI (NON RICHIESTI)
PENSATE AL LAVORO

IL WELFARE
VIENE DOPO

di Antonella Baccaro, Dario Di Vico ed Elsa Fornero

4,5 66



Stato & Mercato

IL NODO DELL'OCCUPAZIONE



INCROCIO PERICOLOSO TRA L'AGENDA GIALLA E QUELLA VERDE



Vicepremier/2 Luigi Di Maio, 32 anni, ministro del Lavoro, punta tutto sul reddito di cittadinanza



Vicepremier/1Matteo Salvini, 45 anni, ministro dell'Interno. La flat tax è tra le priorità della Lega



La proposta della Lega di una tassa piatta per il popolo delle partite Iva, può favorire la crescita di una nuova generazione di lavoratori autonomi e indipendenti. Le idee dei Cinque Stelle rilanciano il ruolo dello «Stato Tutore» di disoccupati e delle persone in difficoltà. Così il gap tra Nord e Sud rischia di allargarsi ancora...

di Dario Di Vico

a Confindustria lamenta che per troppo tempo il governo Conte si è occupato po tempo il governo Conte si è occupato principalmente di pensioni e di migranti sacrificando la «vera agenda del Paese». Con la preparazione della legge di Stabilità il lavoro, tema-chiave di quella lista, torna giocoforza nelle priorità dell'esecutivo giallo-verde ma quella che sembra mancare, almeno fino ad oggi, è una visione unitaria. Non si parla di una riforma organica — e si può anche capire — ma l'impressione è che si seguano percorsi contraddittori o addiritura opposti. Lega e Cinque Stelle non spingono nella stessa direzione, anzi.

C'è un'agenda verde del lavoro e un'agenda gialla ed entrambe vanno avanti senza incrociare/verificare le date e le scelte concrete.

Scelte individuali

Prendiamo la mini flat tax per le partite Iva che la Lega ha scelto come misura-bandiera della sua iniziativa autunnale. Ricordiamo che storicamente il Carroccio nasce proprio dai territori delle Pmi e delle partite Iva e molto spesso i primi sindaci e assessori lombardi o veneti della Lega erano piccoli imprenditori autonomi.

Questa vocazione oggi si ripropone alla

grande e serve ad affrontare un tema molto sentito tra i professionisti e gli operatori del settore, figure molto diverse tra loro come i free lance della conoscenza, ma anche artigiani e commercianti. La proposta leghistagovernativa porta la tassa piatta al 15% per un imponibile che oscilla tra i 60 e i 100 mila euro. Non esaminiamo in questa sede gli effetti che avrebbe sul singolo lavoratore quanto le conseguenze sistemiche. La convenienza fiscale ad aprire una partita Iva — specie nel caso il tetto arrivasse a 100 mila — sarebbe molto forte al punto da determinare una serie di movimenti a catena nel mercato del lavoro.

Accanto al soggetto-principe «lavoratore dipendente» e al nuovo soggetto «precario» si rafforzerebbe la tendenza a diventare lavoratore autonomo, dando così una forte impronta verde all'occupazione made in Italy. Il dubbio di molti è se prevarrà una trend a scendere, ovvero se le organizzazioni si scinderanno per aderire a un sistema fiscale propizio, o si rafforzerà l'iniziativa dal basso da parte dei disoccupati che intravedranno una nuova exit strategy imprenditoriale. Lo sapremo ma è chiaro che è la spinta individua-

le in entrambi i casi a prevalere, ad occupare la scena e l'assunzione del rischio tipica del lavoro indipendente conviverebbe con un fisco-amico (per la prima volta!).

Assistenza

Se prendiamo in mano l'agenda gialla, i provvedimenti per il lavoro che piacciono ai 5 Stelle (il disegno di legge Dignità e il reddito di cittadinanza), la scena cambia radical-

mente. Il soggetto-chiave diventa lo Stato chiamato a risarcire i disoccupati della solitudine e dell'angoscia in cui sono precipitati e intenzionato a sostituire la spinta alla mobilitazione individuale con schemi di protezione pubblica.

E' facile capire che siamo agli antipodi rispetto all'homo salvinianus e viene in parallelo radicalmente riscritto tutto il lessico laburista del centro-sinistra.

Niente più flexsecurity, alternanza studiolavoro, attivizzazione del singolo, occupabilità. Il nostro homo demaianus ha accumulato un risentimento nei confronti delle istituzioni che secondo la politica va in qualche modo mitigato con un'inversione di scelte. Non c'è alternativa a questo punto, il rischio va totalmente in capo allo Stato (che lo deve risolvere in sede di budget centrale magari sfiorando i tetti di spesa) che al massimo condiziona il suo generoso intervento controllando che i comportamenti dei singoli non siano scorretti e non creino abusi.

Nessuno chiede al disoccupato di diventare imprenditore di se stesso.

Convivenza difficile

Ma possono convivere sotto lo stesso tetto

— o nello stesso contratto di governo — filosofie del lavoro così diverse? La prima risposta che viene spontanea è ovviamente no e non solo in omaggio alla coerenza. Il mercato del lavoro in Italia non è un meccanismo oliato, tutt'altro. Spesso appare ingovernabile e gli elementi di contraddizione che si produrrebbero sommando l'agenda gialla e quella verde rischiano di aumentare. E comunque di ricalcare le differenze territoriali e i diversi bacini elettorali.

E' molto probabile per quanto detto finora che al Nord le partite Iva aumentino e che gli studi professionali o le piccolissime imprese

10,4%

Tasso di disoccupazione Valore registrato a luglio, in calo dello 0,4% su giugno. I

calo dello 0,4% su giugno. I giovani disoccupati sono al 30,8%, ai minimi dal 2011

34,4%

proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il tasso di inattività È la quota di chi ha smesso di cercare lavoro a luglio . Il dato è in crescita dello 0,7%, su giugno

Da una parte un Fisco amico delle Pmi. Dall'altra un settore pubblico che si fa carico solo della rete di protezione



mutino la loro ragione sociale per pescare un fisco più favorevole, mentre al Sud il ritorno dello Stato-tutore in qualche maniera potrebbe contribuire a ingessare ulteriormente i mercati del lavoro locali.

E' chiaro che si tratta di proiezioni e non sappiamo esattamente come l'occupazione reagirà a queste modifiche molto energiche, ma resta nell'osservatore l'idea che alla fine le coerenze si fanno preferire ai testacoda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Professionisti

LA PREVIDENZA PRIVATA

ALTA PROTEZIONE I 4 SCUDI DEL FUTURO

Dal prestito d'onore per i figli ai finanziamenti agevolati per potenziare lo studio

Ecco i piani d'intervento delle casse. Anche per tutelare le fasce più deboli

di Isidoro Trovato

I mondo della previdenza privata guarda al futuro e studia misure integrative per garantire un sistema di welfare più completo e adatto a rispondere alle esigenze degli iscritti. Il mercato si è modificato e la crisi economia ha acuito le distanze tra giovani, donne e professionisti senior. Per questo quasi tutte le casse per il 2018 hanno realizzato (o rafforzato) un piano di interventi orientati a proteggere proprio le fasce più deboli.

Architetti e ingegneri

«Un adeguato tenore di vita non si misura solo nell'importo della pensione percepita, — dichiara il presidente di Inarcassa Giuseppe Santoro — ma è la risultanza del grado di tutela che l'integrazione degli interventi di welfare riesce ad assicurare».

Le proposte di Inarcassa riguardano innanzitutto i prestiti d'onore per i giovani e le professioniste madri di figli in età prescolare o scolare: previsti finanziamenti agevolati fino a 15 mila euro, su cui l'ente prende in carico il 100% degli interessi.

Quest'anno poi sono disponibili prestiti online agevolati finalizzati all'allestimento o al potenziamento dello studio e allo svolgimento d'incarichi professionali (importi fino a 30 mila euro). L'abbattimento in conto interessi a carico di Inarcassa è del 3%. In tema di assicurazione professionale, è stata siglata una convenzione per la sottoscrizione della polizza rischio professionale per gli ingegneri e architetti liberi professionisti, studi associati e società, con particolari facilitazioni per i giovani under 35 anni. La convenzione, valida per il triennio 2016-2018, offre diversi miglioramenti economici e normativi come premi ulteriormente ridotti, garanzie aggiuntive gratuite e ulteriori specifiche coperture.

Avvocati

«Cassa forense consolida la politica a sostegno dell'avvocatura ed aumenta per il 2018 di oltre il 3% lo stanziamento per gli interventi assistenziali di welfare passivo e per le iniziative di welfare attivo e strategico in favore della famiglia, della professione e della salute degli iscritti», così il presidente Nunzio Luciano che con la Cassa forense deve fronteggiare la categoria uscita più malconcia dalla grande crisi economica: quella degli avvocati. Da diversi anni si amplia la forbice tra giovani e anziani e per questo sul sito della Cassa è stato già pubblicato il bando 2018 per l'erogazione in favore dei giovani avvocati under 35 iscritti di prestiti bancari da 5 mila a 15 mila euro, con agevolazioni per l'accesso al credito.

Si tratta di un'iniziativa volta a facilitare l'accesso dei giovani avvocati, nei primi anni di esercizio dell'attività professionale, al mercato del credito, al fine

di poter far fronte alle spese di avviamento dello studio professionale.

Commercialisti

Sono attive e riservate a tutti gli iscritti



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Al verticeAlberto Oliveti,
è presidente di Adepp
dal febbraio del 2016



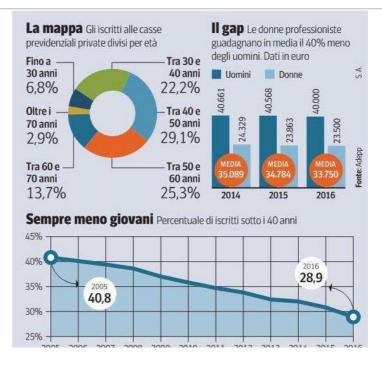


tre convezioni che la Cassa per i commercialisti ha stipulato con la Banca Popolare di Sondrio. Prestito d'onore per l'apertura di uno studio (riservato ai titolari di un conto corrente Bps), on line o tradizionale. Il prestito d'onore ha come finalità esclusiva l'apertura di uno studio e garantisce un importo finanziario fino a un massimo di 60 mila euro a un tasso nominale annuo variabile. Il prestito personale invece è richiedibile per qualsiasi finalità e garantisce un importo finanziario da un minimo di 4 mila euro fino ad un massimo di 40 mila euro ad un tasso nominale annuo variabile.

Veterinari

Misure di welfare anche per i veterinari soprattutto in tema di sostegno economico. Gli iscritti all'Enpay (in regola con la contribuzione) possono chiedere prestiti (non è necessaria un'anzianità di iscrizione minima) purché non ne abbiano in atto altri con Enpay. Per la concessione dei finanziamenti bisognerà indicare la causale: «avvio e sviluppo dell'attività professionale». Rientrano in questa ipotesi l'acquisto: di attrezzatura sanitaria veterinaria e di beni strumentali, di arredi, di quote di associazione professionale tra veterinari, dell'autovettura (purché necessaria allo svolgimento dell'attività professionale-lavorativa), le spese destinate alla formazione professionale; ristrutturazione della struttura sanitaria veterinaria o della casa di abitazione: malattia grave o intervento chirurgico relativamente all'iscritto o a un appartenente al nucleo familiare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte

testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Energie rinnovabili, più tempo per gli aiuti

DeStefanis a pag. 34

DIRITTO E IMPRESA

Il governo cambia la bozza Calenda. Nello schema definitivo di decreto Fer il bonus amianto

Rinnovabili, più tempo agli aiuti I bandi slittano di due mesi. Taglio agli incentivi sull'eolico

DI CINZIA DE STEFANIS

🔊 littamento dei bandi al 31 gennaio 2019, taglio delle tariffe per l'eolico rigenerato e introduzione di un incentivo ad hoc per il fotovoltaico in sostituzione dell'amianto (si veda l'anticipazione su ItaliaOggi di ieri). Così, il nuovo governo corregge il «vecchio» schema di decreto sugli incentivi alle fonti di energia rinnovabile (Fer); quello nella versione disegnata dall'ex ministro allo Sviluppo economico, Carlo Calenda. La nuova bozza di decreto, ormai definitiva, prevede anche la possibilità di presentare offerte, sia in asta che nei registri, per aggregati di impianti. Ora il ministero dello sviluppo economico, guidato da Luigi Di Maio, emanerà il provvedimento, in concerto col dicastero dell'ambiente. In esso, lo ricordiamo, si prevedono incentivi per eolico, fotovoltaico e altre fonti rinnovabili per il triennio 2018-2020. Andiamo con ordine.

Panoramica degli incentivi. Il decreto «versione Di Maio» prevede incentivi pari a oltre 250 mln di euro per le

rinnovabili elettriche, considerate più vicine alla competitività. Parliamo dell'eolico onshore, del solare fotovoltaico, dell'idroelettrico, della geotermia tradizionale, del gas di discarica e di depurazione. L'intento del MiSe è massimizzare la quantità di energia rinnovabile prodotta, facendo leva proprio sulla maggiore competitività delle Fer.

Potranno accedere ai meccanismi di incentivazione - previa partecipazione

a procedure pubbliche per la selezione dei progetti da iscrivere in appositi regi-stri (nei limiti di specifici

contingenti di potenza) - gli impianti:

- · di nuova costruzione, integralmente ricostruiti e riattivati, di potenza inferiore a 1 MW;
- oggetto di un intervento di potenziamento, qualora la differenza tra il valore della potenza dopo l'intervento e quello della potenza prima dell'intervento sia inferiore a 1 MW;
- •oggetto di rifacimento di potenza inferiore a 1 MW.

Cambio e slittamento delle date dei bandi e delle aste per l'accesso agli incentivi. Una delle

maggiori novità è contenuta nell'articolo 4 della bozza di decreto. Ed è rappresentata dallo slittamento delle date d'apertura dei bandi. Non si comincerà più il 30 novembre 2018, bensì il 31 gennaio 2019. Andando di conseguenza a modificare tutto il calendario dei sette bandi. Queste le nuove date di apertura:

- 31 gennaio 2019
- 31 maggio 2019
- 30 settembre 2019
- 31 gennaio 2020 - 31 maggio 2020
- 31 agosto 2020
- 31 gennaio 2021.

Le domande di parteci-

pazione andranno inviate al Gestore dei servizi energetici (Gse), esclusivamente attraverso il portale del Gse, usando i modelli messi a punto e pubblicati dal Gse

Il termine di presentazione delle richieste è fissato a 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando.

I progetti legati alla rimozione dell'amianto. Nell'articolo 8 del decreto Fer 2018 è stato introdotto un nuovo gruppo (A-2) in cui rientrano gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a un MW, i cui moduli «sono installati in sostituzione di coperture di edifici su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amian-

Per la copertura in amianto degli edifici con un impianto fotovoltaico sono stati messi a disposizione 700 MW di contingente.

L'area totale dei pannelli non dovrà, però, essere superiore a quella della copertura rimossa. Per queste installazioni la bozza del decreto ministeriale Fer prevede una piccola aggiunta anche sul fronte incentivi, introducendo un premio di 12 euro a MegaWatt.

Altre modifiche. Altre interessanti rettifiche apportate dal nuovo esecutivo alla bozza Calenda sono state introdotte per gli altri gruppi d'iscrizione ai registri:

 per gli impianti eolici e fotovoltaici (gruppo A): il contingente di potenza è stato innalzato da 580 MW a 650 MW. Mentre per le sole installazioni eoliche è prevista una decurtazione del 10% della tariffa di riferimento in





caso di utilizzo di componenti rigenerati;

- per gli impianti idroelettrici, geotermici e a biogas (gruppo B) è stato ridotto il contingente da 140 MW a 70 MW;
- per impianti oggetto di rifacimento totale o parzia-le (gruppo C), facenti parte dei gruppi A o B il contingente rimane stabile a 70 MW.

Sul fronte aste resta quasi tutto invariato rispetto allo schema di decreto Calenda, salvo la riduzione del contingente dedicato a idroelettrico, geotermico e biogas (Gruppo B), che è stato portato da 245 a 140 MW.



Le novita' introdotte nel decreto rinnovabili

primi bandi a fine gennaio 2019 invece che il 30 novembre 2018

possibilità di aggregare impianti

introduzione di un nuovo gruppo di progetti (A-2). In esso rientrano gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 1 MW i cui moduli «sono installati in sostituzione di coperture di edifici su cui è operata la completa rimozione dell'eternit o dell'amianto»

per le installazioni eoliche è prevista una decurtazione del 10% della tariffa di riferimento in caso di utilizzo di componenti rigenerate

incentivo all'applicazione dei contratti di lungo termine (Ppa) per l'approvvigionamento di energia rinnovabile nella pubblica amministrazione..

Quella fatta da Delrio complica la vita agli onesti e agevola invece chi vuole delinquere

Rifare la legge sugli appalti

Basterebbe che l'appaltatore garantisse l'intero appalto

DI DOMENICO CACOPARDO

Iorniamo sul tema caldo delle nuove norme anticorruzione per completare il ragio-namento di ieri. Chi segue problemi della pubblica Amministrazione sa (come, a pelle, credo che sappia anche Giuseppe Conte, attuale primo ministro) che la corruzione si combatte certo con il diritto penale, ma soprattutto con il diritto amministrativo. Il germe di questo grave re-ato che incide prima di tutto sulla terzietà pubblica e poi sull'economia, si annida in una magica párola: «Discrezionalità». Essa consiste nella facoltà conferita al responsabile di una procedura di indicare a discrezione il beneficia-rio. L'evoluzione delle norme, peraltro, ha abbondantemente arato la discrezionalità, nascondendola in un'altra magica parola: «qualità». Che cosa c'è di più discrezionale di un giudizio di qualità?

Laddove, perciò, leggendo una legge, scorgerete la parola «qualità», là troverete il varco attraverso il quale si insinua la discrezionalità e, ovviamente, la possibilità che il responsabile scelga per interessi non strettamente pubblici, anzi strettamente privati. Privatissimi. Se avete voglia, andate in rete e scorrete il codice degli appalti, la legge di cui Graziano Delrio e Raffaele Cantone vanno a torto orgogliosi. Troverete un sistema complicatissimo, inattuabile in tempi brevi per le piccole commesse e ancora più complicato per le grandi, per le quali, peraltro, si pre-tende, in ogni caso, un giudizio di qualità.

Spesso questo è attribuito a una commissione, ma ciò non risolve il problema, visto che in ogni organo collegiale ci può essere una (o più) pecora zoppa o un esperto, più esperto degli altri che, per tanti motivi, è capace di imporre il suo giudizio agli altri (gli ordini professionali e le università fisiologicamente sono soggetti piramidali, nei quali chi sta al vertice è difficilmente contrastabile). Sarebbe lodevole sottoporre il codice degli appalti a una approfondita rilettura, rendendo numerici tutti i parametri necessari per la scelta di un contraente privato, compresi quelli definibili qualitativi.

Per raggiungere questo scopo occorrono due requisiti. Il primo è una progetta-zione così avanzata da consentire un'analisi puntuale della natura delle offerte economiche. Il secondo è reintrodurre il miglior prezzo (il massimo ribasso), stupidamente demonizzato negli ultimi anni. Stupidamente e dolosamente, giacché chi si oppone al miglior prezzo difende di fatto la possi-bilità di manovrare sugli altri fattori di giudizio. Certo, nel sistema italiano per il quale le garanzie dell'appaltatore sono limitate a una quota modesta dell'importo dell'appalto, il massimo ribasso spinge le imprese a esagerare, a scapito del-la qualità della loro fornitura. Ma'se, come accade nei tender internazionali, la garanzia co-pre il valore dell'intera opera, risulta evidente che il massimo ribasso possibile sarà in ogni

caso quello ragionevolmente sostenibile.

Sembra complesso, ma è facile, come sono facili tutti gli istituti di common law: concorso, partecipazione con garanzia integrale dell'opera, offerta economica. Il tutto riscontrabile in numeri non a parole. Discrezionalità dei responsabili dei procedimenti annullata. Occasioni di corruttela annullate almeno nella fase di scelta del privato contraente. Possibilità di intervento dell'autorità giudiziaria maggiori e di maggiore efficacia, visto che si tratta di verificare la rispondenza della scelta dell'appaltatore a criteri elementari facilmente riscontrabili. Il ministro Alfonso Bona-

fede, prima di incoronarsi principe della lotta alla corru-zione, approfondisca il problema e integri, in Parlamento, le manchevolezze di un disegno di legge ideologico. E l'ideologia è la madre di tutte le tirannie. Anche quando assu-me l'aspetto della difesa della morale pubblica (già Bonafede ha rivendicato questo merito al proprio disegno di legge): la scienza politica e il diritto costituzionale spiegano che la legge ha funzione regolatoria dei rapporti civili sulla base di principi civili. La corruzione va combattuta non perché è un peccato, ma perché è un reato che confligge con l'ordi-ne pubblico economico, sotto il profilo della turbamento delle concorrenza, dell'infiltrazione delle mafie e per la grave devianza dell'esercizio dei pubblici doveri affidati all'Amministrazione. Altrimenti, si va verso uno Stato capace di infilarsi nelle camere da letto o, peggio, capace di censurare le opinioni difformi da quelle dei propri padroni.

Come sempre, si dovrebbe partire dalla realtà reale, non da quella virtuale inven-tata dalla macchina propagandistica di Rousseau o, peggio, della Casaleggio&Associati. Per poi tornarci, alla realtà reale, con quelle misure che ne favoriscano lo sviluppo nella trasparenza.

www.cacopardo.it









Immobili agricoli, Ici agevolata dietro prova

L'aliquota agevolata per l'Ici dovuta su immobili destinati ad altività agricole potrà essere applicata dal contribuente, lavoratore abituale in detto settore, solo al sussistere dei requisiti soggettivi e oggettivi, cd.di «rurulità», specificati nell'elencazione prevista dall'art. 9 del dl n. 557/1993. Lo ha affermato la Ctr Lazio con la sentenza n. 2733/01/18 in accoglimento dell'appello presentato dal comune di Roma avverso la sentenza di primo grado della provinciale romana con cui era stato accolto il ricorso di due contribuenti avverso avvisi di accertamento con cui il comune aveva recuperato l'Ici ancora dovuta per immobili sui quali il tributo era stato assolto applicando l'aliquota del 4,6 per mille anziché quella del 7 per mille, essendo gli stessi, asserivano le contribuenti, immobili strumentali all'esercizio della loro attività agricola. Anche in secondo grado, pertanto, l'ente comunale insisteva sulla legittimità del proprio ope-rato dal momento che non erano state fornite prove sufficientia dimostrare i requisiti soggettivi e oggettivi specificamente richiesti al fine di poter qualificare gli immobili come strumentali allo svolgimento di attività agricole. La prospettazione dell'appellante veniva ben considerata dai giudici regionali i quali, infatti, accoglievano l'appello ritenendo, nel caso di

specie, necessaria la verifica della sussistenza di tutti i cd. requisiti di «ruralità» previsti dall'art. 9 del dl n. 557/1993 ai fini del riconoscimento dell'aliquota ridotta di cui all'agevolazione. Trattandosi, infatti, di norma di natura agevolativa, spettava al contribuente fornire la prova del sussistere dei requisiti previsti per applicare il regime di favore dell'aliquota inferiore; ciò tuttavia non veniva assolto e la Ctr accoglieva perciò l'appello del comune. Il collegio romano osservava infatti che i due immobili in questione non rispettavano i requisiti di ruralità posto che, dei due, uno era accatastato come «magazzino», mentre per l'altro non veniva fornita alcuna spiegazione circa i motivi del suo accatastamento come immobile strumentale all'agricoltura non potendosi evincere da tale dato che ricorressero i caratteri espressi dall'art. 9 del dl 30 dicembre 1993, n. 557. Oltretutto, nemmeno era possibile ricavare gli stessi dall'attestato rilasciato dalla regione Lazio a certificazione dello svolgimento abituale di attività agricole, dal momento che, in esso, con riferimento agli immobili che all'uopo ricadevano nellarispettiva proprietà agraria, non si rinvenivano affatto le particelle relative agli immobili oggetto del caso trattato.

Nicola Fuoco

LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA

ricorso depositato in data 2/4/2015 le signore M. impugnavano gli avvisi di accertamento (...), con i quali il comune di Roma capitale accertava in rettifica, per l'anno di imposta 2009, l'Ici ancora dovuta gli immobili in loro compossesso (...): nel ricorso, le contribuenti eccepivano di essere coltivatrici dirette è che gli immobili oggetto degli accerta-menti erano strumentali all'attività agricola esercitata, con la conseguenza che andava applicata l'aliquota del 4,6 per mille, anziché quella del 7 per mille applicata con gli atti impugnati; chiedevano pertanto la riduzione della pretesa secondo l'aliquota effettivamente dovuta. (...) Con sentenza n. 24274/17 /2016 la

Ctp di Roma accoglieva il ricorso delle contribuenti (...) sicché doveva ritenersi che detti beni (uno dei quali peraltro catastalmente individuato con categoria D/10 e quindi riconosciuto come rurale e non assoggettabile a lei) sono strumentali alla attività di coltivatrici dirette esercitate dalle ricorrenti e come tali esenti da Ici. (...

L'appello è fondato e determina l'annullamento della sentenza di primo grado.(...) In linea con una politica (comunitaria) di favore per l'agricoltura, non sono considerati fab-bricati ai fini Ici le unità immobiliari per le quali ricorrono i requisiti di «ruralità», indicati nell'art. 9 del dl 30/12/1993 n. 557 (conv. in legge n. 133/1994). (...) Ciò premesso, nella fattispecie (...) non risulta in alcun modo documentata e provata, per l'annualità in contestazione, la natura «rurale» dei cespiti in quanto l'immobile individuato alla particella sub 501 è accatastato con categoria C/02 (Magazzini e locali di deposito); l'immobile individuato alla particella sub 504 è sì accatastato con categoria D/10 (Immobile strumentale all'agricoltura), ma non è dato sapere se tale iscrizione sia risalente negli anni ovvero sia diretta conseguenza della

riconosciuta ricorrenza dei requisiti previsti dall'art. 9 del dl 30 dicembre 1993, n. 557 (conv. in legge 26 febbraio 1994, n. 133) (...)

Difetta, in definitiva, un sufficiente riscontro probatorio, tanto a livello formale che sostanziale, della rispondenza degli immobili ai requisiti di ruralità, soggettivi e oggettivi, richiesti dalla legge, non avendo le ricorrenti dimostrato, né che gli stessi possedevano una classificazione catastale direttamente derivante dal riconoscimento di tali requisiti, né che comunque tali requisiti sussistevano, nella annualità in esame, sul piano sostanziale per effetto della assoluta rispondenza alle condizioni elencate dall'art. 9 del dl n. 557 del 1993. (...)

ItaliaOggi7



intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Legge di Stabilità La caccia alle coperture per finanziare flat tax e pensioni il cantiere del governo

Clausola di salvaguardia



Stop al rialzo Iva con 12,4 miliardi L'affondo della Lega

🕇 ervono 12,4 miliardi di euro, nel 2019, per evitare l'aumento dell'Iva deciso nel lontano 2011 e utilizzato come «clausola di salvaguardia» per blindare il bilancio e metterlo al riparo dalle critiche della Ue. Un aumento che è sempre

per cento

l'aliquota Iva prevista in caso di mancata sterilizzazione della clausola di salvaguardia a partire dal 2019

Tasse

stato rinviato, di anno in anno, mettendo sul piatto, finora, quasi 80 miliardi di euro: un po' di "una tantum" e quasi tutta la flessibilità sui conti pubblici concessa dalla Ue.

Così oggi, se nel governo tutti dicono di voler evitare gli aumenti anche per il 2019, nella Lega c'è chi comincia a pensare che valga la pena fare anche un'operazione verità, perché di fatto con l'Iva

prevista per legge che non aumenta mai, quello dello Stato è un bilancio fasullo. Tanto varrebbe scoprire le carte, cancellare la clausola, incamerare quel deficit nel 2019 (salirebbe di almeno 0,8 punti), poi da lì ricominciare un percorso di discesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I dubbi pentastellati sulla pace fiscale: «Fuori gli evasori»

🕇 ì alla flat tax, ma con tutte le garanzie possibili sulla tutela dei redditi più bassi, molta prudenza, anzi quasi diffidenza, sulla «pace fiscale». Il M5S sulla carta appoggia il programma fiscale della Lega, ma continua ad avere

Il costo della flat tax per gli i calcoli della Lega in vista della legge di Bilancio

miliardi

autonomi

secondo

perplessità. Le ultime, sulla sanatoria, le ha espresse ieri al Corriere Carla Ruocco. I Cinque Stelle non solo sono prudenti sul gettito potenziale della misura, ma anche sulla sua impostazione. Un saldo e stralcio al 10%, indicato più volte dalla Lega, sarebbe accettabile, dicono i M5S, solo per i piccoli contribuenti in difficoltà economica. Cioè chi ha un

reddito medio-basso e ha presentato la dichiarazione dei redditi, anche se poi non è riuscito a pagare. La Lega, în realtà, sta lavorando su un ventaglio di ipotesi che vanno dal concordato "una tantum" ad un nuovo sistema strutturale di adesione agli accertamenti fiscali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritiro dal lavoro







_a proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



«Quota 100» dal prossimo anno Ma con i paletti

Sulla controriforma delle pensioni tra Lega e M5S c'è pieno consenso, ma in questo caso il problema sarà quello di convincere il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, ad allargare i cordoni della borsa. Andare in pensione

8

miliardi il costo per mandare i lavoratori in pensione con «quota 100» (somma dell'età e dei

contributi)

raggiunta "quota 100" (data dalla somma dell'età anagrafica e dei contributi) costa infatti almeno 8 miliardi di euro (l'Inps dice 13). Probabilmente occorrerà anche qui muoversi con gradualità, stabilendo per il 2019 un minimo di 64 anni per usufruire dello scivolo.

Ben poco, per coprire la spesa, si potrà ricavare dal taglio delle pensioni d'oro, cavallo di battaglia dei

grillini. L'adeguamento potrebbe portare in cassa circa 500 milioni di euro, non molto di più (e secondo la Lega potrebbe generare un contenzioso fortissimo). Fatto sta che il disegno di legge sul taglio degli assegni oltre i 4 mila euro è già stato depositato in Parlamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRANCESCO CONCHETTO

Per l'incentivo anti-povertà avvio in più fasi

atteo Salvini ci ha messo un po' per convincersi, poi ha detto sì. Anche se ai suoi il reddito di cittadinanza, principale priorità del Movimento 5 Stelle, non interessa affatto. Anzi. Nella Lega non sono pochi quelli che, a mezza bocca,

parlano di spreco di soldi. Come del resto, tra i grillini, molti sono convinti che la flat tax sia solo un regalo ai ricchi.

Il piano M5S è ambizioso e soprattutto costoso. Solo per portare tutte le pensioni al livelli di 780 euro, fissato dall'Istat come soglia di povertà, ci vorrebbero 4 miliardi. Poi ci sarebbe l'assegno vero e proprio, da corrispondere a 5 milioni di italiani.

Secondo i calcoli degli stessi grillini si arriverebbe facilmente a 15-16 miliardi. Anche i reddito di cittadinanza sarà introdotto per tappe. Si comincerebbe nel 2019 con l'adeguamento delle pensioni più basse e il rafforzamento dei centri per l'impiego.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4

miliardi l'importo che serve per portare tutte le pensioni a 780 euro, fissati dall'Istat come soglia

di povertà

Sussidi





INTERVISTA

LUIGI DI MAIO



Il taglio del cuneo è parte della riforma fiscale: si farà Torna la Cig straordinaria

Per Alitalia controllo pubblico. Venture capital per Pmi ad alto potenziale

Carmine Fotina Claudio Tucci

«Confermeremo Industria 4.0 e il taglio del cuneo si farà, è parte della riforma fiscale. Ora che non siamo più antagonisti, abbiamo lavorato dalla stessa parte del tavolo anche per cercare insieme soluzioni concrete alla massa di scadenze, reiterazioni e adempimenti. Per le agevolazioni favoriremo in particolare l'accesso delle piccole imprese». Il vicepresidente del Consiglio Luigi Di Maio parla delle misure cui sta lavorando per la legge di bilancio, mentre«giàa settembre sarà introdotta la cigs di 2 anni per i lavoratori di aziendechechiudono». Alitalia avrà «prevalente controllo pubblico». Su Telecom: no alla vendita di Sparkle.

-Continua a pagina 4

INTERVISTA

Luigi Di Maio. Nell'agenda del vicepremier la Cigs per le aziende che chiudono, il fondo di garanzia, i pagamenti della Pa con Cdp

TELECOM

Non lasceremo che si venda Sparkle. Su Alitalia contatti per un partner, il controllo sarà pubblico

Luigi Di Maio.

Ministro dello Sviluppo economico e del Lavoro



